DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PER LA PROROGA DEI DIRITTI CASUALI

Confermato per martedì lo sciopero dei dipendenti delle Finanze e Tesoro

La Federstatali invita le sue organizzazioni provinciali a dare il massimo appoggio ai dipendenti dai dicasteri finanziari

Il Comitato di coordinamento delle organizzazioni sindacali (C.G.I.L., C.I.S.L. D.I.R.S.T.A.T., Autonome) del personale centrale e provinciale delle Finanze, del Tesoro e della Corte dei Conti, nel confermare l'astensione dal lavoro di 24 ore da effettuarsi nella giornata di martedì 18 novembre (alla quale il personale degli Uffici di Roma ha dato l'unanime adesione con una assemblea che ha superato ogni precedente manifestazione) ha emesso ieri un comunicato nel quale dichiara:

1) l'attuale agitazione ha come obiettivo la proroga pura e semplice della legge numero 575 del 17 luglio 1951 sui diritti casuali, e pertanto è esclusa ogni diversa finalità che le si volesse attribuire;

2) la manifestazione del giorno 18 novembre è giustificata dal fatto che dopo otto mesi di premure e sollecitazioni fatte dalle organizzazioni sindacali allo scopo di conseguire la proroga suddetta, non è stato ancora presentato da parte governativa alcun progetto al riguardo, nonostante si sia arrivati a un mese dalla scadenza del termine di efficacia della legge;

3) il progetto presentato da alcuni parlamentari, di cui è stata data notizia a mezzo stampa, non può soddisfare nè tranquillizzare il personale, in quanto contempla notevoli riduzioni nella entità dei diritti attribuiti a determinati settori

Il Comitato di coordinamento — aggiunge il comunicato — è sicuro di incontrare la piena comprensione da parte dell'opinione pubblica, in considerazione del fatto che le organizzazioni sindacali hanno esperito nel corso di ben otto mesi tutti i possibili tentativi per risolvere la vertenza, e che sono costretti a ricorrere all'astensione dal lavoro per la imminenza del termine di scadenza della legge.

La Segreteria della Federazione Nazionale degli Statali intanto, ha diramato dal canto suo il seguente comunicato:

«La Federazione Nazionale degli Statali, in relazione allo sciopero di 24 ore proclamato per martedì 18 corr. dal Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni Sindacali del Personale delle Finanze, del Tesoro e della Corte dei Conti (CGIL, DIRSTAT, CISL, Sindacati Autonomi), si compiace della grande unità, realizzata tra i colleghi dell'Amministrazione Finanziaria e della Corte nella difesa del loro tenore di vita ed esprime la solidarietà fraterna ed attiva degli statali di tutte le altre Amministrazioni.

La Federstatali (C.G.I.L.) nel rilevare come il trattamento economico complessivo dei finanziari e del personale della Corte sia tuttora notevolmente inferiore alle minime necessità di vita familiare, riafferma l'esigenza che il problema economico degli statali venga urgentemente affrontato, non già cercando di abbassare il trattamento pur tanto esiguo dei settori meno depressi, bensì fissando per tutti i pubblici dipendenti retribuzioni adeguate ai bisogni di vita delle loro famiglie, le cui condizioni sono sempre più aggravate dal continuo aumento dei prezzi, e realizzando una giusta perequazione con le similari categorie del settore privato.

La Federstatali ((C.G.I.L.) invita le proprie Organizzazioni Provinciali e comunali a dare il massimo appoggio ai Comitati di Coordinamento dei finanziari per la migliore riuscita dell'« azione ».

IL CONGRESSO DEI LAVORATORI DELLA CAPITALE LOMBARDA

Il compagno Mario Montagnana Segretario della C. d. L. di Milano

L'annuncio accolto con entusiasmo dai congressisti — Di Vittorio sottolinea la necessità di rafforzare l'organizzazione sindacale

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 15. — Un importante annuncio è stato dato stasera, durante il suo intervento al Congresso della Camera del Lavoro di Milano, dal compagno Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della C.G.I.L.: il compagno Mario Montagnana eserciterà la sua opera di dirigente nell'organizzazione sindacale unitaria milanese. Il nuovo Esecutivo camerale, riunitosi a tarda sera, prima ancora che terminassero con l'approvazione delle mozioni i lavori del Congresso, ha proceduto immediatamente alla nomina della nuova Segreteria che risulta così composta: Mario Montagna,a segretario responsabile; Giovanni Brambilla, Italo Busetto, Franco Mariani, Mario Piccinini, membri della Segreteria. I vicesegretari verranno nominati in seguito.

Un lungo, interminabile applauso ha salutato i nuovi segretari, e in particolare il compagno Montagnana, al quale i delegati di quattrocentomila lavoratori milanesi hanno così espresso il loro caloroso saluto.

Il compagno Di Vittorio era intervenuto brevemente, appunto per presentare Mario Montagnana. Egli ha iniziato dicendo che la C.G.I.L. gode nel Paese di una grande autorità morale. « La C.G.I.L. esercita una grande attrazione tra gli strati più vasti: non soltanto tra gli operai, i braccianti, gli impiegati ma anche tra le categorie di lavoratori non stipendiati e salariati, vale a dire tra gli artigiani, i professionisti, tra gli artisti. La grande maggioranza del popolo ha fiducia nella C.G.I.L. e si convince sempre più che essa esprime le migliori speranze del popolo: benessere, libertà, pace ».

« Però — si è chiesto Di Vittorio — la forza organizzata della C.G.I.L., che pure è diventata coi suoi cinque milioni di aderenti una potente organizzazione, la più imponente forza organizzata libera e volontaria che l'Italia abbia mai avuto, è adeguata alla influenza che essa esercita nel Paese? Evidentemente no ».

La stessa C.d.L. di Milano, coi suoi 400 mila iscritti è una forza imponente; ma se prendiamo in esame anche solo il settore operaio, e consideriamo che i voti alla C.G.I.L. nelle elezioni di commissioni interne sono molto superiori al numero degli organizzati, noi possiamo renderci esattamente conto che molti lavoratori, che pure accettano l'orientamento generale della C.G.I.L. e partecipano alle lotte da essa condotte, tuttavia non sono ancora organizzati. E questo è tanto più vero per gli strati diversi dagli operai e dai contadini. « Bisogna allora sforzarsi di portare — ha esclamato il compagno Di Vittorio — il livello dell'organizzazione della C.G.I.L. al livello della sua influenza. Questo è necessario tanto più se consideriamo i compiti gravissimi che ci stanno davanti, e che ci impongono questo rafforzamento come una necessità di primissimo piano, per ogni sindacato, per ogni lega, per federazione. Facciamo perciò una particolare raccomandazione a tutti gli attivisti e a tutti i militanti perchè acquistino coscienza di tale necessità e dedichino parte cospicua della loro attività al rafforzamento della organizzazione unitaria. Più forti saremo e meglio riusciremo ad assolvere ai nostri compiti ».

« Noi ci siamo perciò preoccupati di dotare Milano di un quadro dirigente che sia all'altezza del suo compito in ogni caso. Il compagno Bitossi ieri vi ha detto che malgrado i suoi sforzi, non gli è stato possibile reggere contemporaneamente, con l'impegno necessario, la Segreteria della C.d.L. milanese e l'Ufficio contratti e vertenze della C.G.I.L., ciò era materialmente impossibile. La C.G.I.L. si è perciò sforzata di cercare un'altra soluzione. E l'ha trovata riuscendo a far liberare da ogni altro incarico il compagno Montagnana e mettendolo a disposizione della C.d.L. milanese ».

CARLO CARENA

Il nipote del cardinale Micara deporrà al processo Cippico

L'industriale Puccini accusato di aver emesso un assegno di 96 milioni senza data - Mons. Guidetti al centro del traffico

Nell'udienza di ieri al processo Cippico è stato chiamato a deporre un industriale, Gino Puccini come imputato; « di un altro industriale, Rossini, che non è più in vita, è stata letta la deposizione resa in istruttoria.

L'industriale, alto finanziere e proprietario terriero Puccini è stato accusato di aver firmato un assegno di 96 milioni datato in bianco, intestato all'avv. Dieci, braccio destro di Monsignor Guidetti, e consegnato a quest'ultimo. Pare che l'uso di firmare un assegno non datandolo sia abbastanza comune nell'ambiente finanziario, ma poichè questo assegno è stato successivamente coinvolto in una truffa a danno dell'industriale Rossini, anche l'emittente è stato rinviato in giudizio.

La materia dell'interrogatorio è tutt'altro che semplice, ma cercheremo di spiegare il più chiaramente possibile ai nostri lettori.

L'industriale Puccini ha avuto tre operazioni bancarie con Monsignor Cippico e Monsignor Guidetti: La prima per l'accredito di 247.000 dollari, la seconda di 150.000 dollari, ambedue « condotte a buon fine » e la terza di 250.000 dollari, che rimase « bloccata ».

Infatti versando l'equivalente dei 250,000 dollari in lire italiane in tre assegni, di cui l'ultimo era quello non datato di 96 milioni, il Puccini ebbe accreditati soltanto 95.000 Egli allora chiese indietro il suo ultimo assegno, il quale avrebbe dovuto essere riscosso soltanto quando egli fosse venuto in possesso della somma in dollari stabilita; ma lo assegno era già stato girato all'industriale Rossini e quindi non potè essere restituito.

L'interrogatorio si è protratto a lungo, poichè sono stati esaminati tutti i particolari dell'operazione, e ne è risultato che l'industriale Puccini è stato soddisfatto nei suoi averi, e che egli è attualmente debitore di 26.000 dollari, che si dichiara disposto a pagare non appena gli sarà restituito l'assegno di 96 milioni che è rimasto bloccato in banca.

Ma un'altra cosa è emersa dall'interrogatorio, che è in fondo la più importante e rappresenta la sostanza di tutto il processo, la responsabilità di Monsignor Guidetti, Amministratore dei Beni della Santa Sede, il quale naturalmente non avrebbe potuto agire in proprio nè di nascosto. Per cui è chiaro che la Santa Sede era al corrente di questi traffici valutari, e li approvava.

Se Monsignor Guidetti non fosse morto, sarebbe l'imputato numero due accanto al suo diletto discepolo e uomo di fiducia Cippico, e su di lui ricadrebbero gran parte delle responsabilità che ora pesano su quest'ultimo. Egli infatti avrebbe dovuto rispondere di due imputazioni: falso, per aver rilasciato tre dichiarazioni nelle quali affermava di aver ricevuto per conto della Santa Sede 447 mila dollari dall'industriale Rossini e si impegnava a restituirli entro il termine stabilito; di correità con Cippico e gli altri nelle truffe

In tal modo veniva chiamata in causa più direttamente la Santa Sede, la quale era legata a Guidetti da una procura, di cui ancora non si conoscono bene i limiti, ma che deve essere piuttosto ampia se ha dato modo all'industriale Rossini, che si è visto truffare circa 400 milioni, di muovere causa civile direttamente ad essa.

Del resto tutto ciò potrà venire alla luce più chiaramente attraverso l'interrogatorio degli oltre 70 testi che vennero citati, fra i quali sarà anche il nipote del Cardinal Vicario Micara, il quale pare abbia presentato a Guidetti l'industriale Rossini.

Dalla lettura della deposizione di quest'ultimo, risulta che egli ebbe con Guidetti e Cippico due operazioni: la prima di 297 mila dollari, e la seconda di 150 mila. Inoltre il Rossini rilasciò anche un assegno di 96 milioni di lire, per il rimborso del quale fu dato l'altro assegno di 96 milioni, rilasciato da Puccini senza data. Come contropartita di questa somma versata, che corrispondono in lire italiane a circa 400 milioni, egli ebbe soltanto 45 milioni, sotto voce di provvigioni, e 10 milioni che rappresentavano lo interesse.

GABRIELLA PARCA

Un convegno a Perugia sull'infanzia nell'URSS

Il convegno sarà presieduto da Francesco Flora - Relazioni di illustri pedagogisti

L'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica e l'UDI hanno organizzato per i giorni 29 e 30 novembre un Convegno di informazione sulla vita del bambino nell'URSS. Il convegno, che sarà presieduto dal prof. Francesco Flora, viene a completare il panorama dell'informazione sull'infanzia sovietica, sui metodi aducativi e i sistemi pedagogici che già furono illustrati e documentati l'anno scorso a Siena al Convegno sulla scuola e la pedagogia sovietica.

Alcuni tra i più noti e apprezzati studiosi dei problemi dell'infanzia presenteranno al Convegno, che si svolgerà a Perugia, ampie ed obiettive relazioni, gli elementi delle quali sono stati offerti da uno studio accurato di materiali sovietici e, per la più gran parte del relatori, dal contatto diretto con il mondo sovietico stabilito nel corso delle recenti visite delle delegazioni di insigni clinici e di pedagogisti italiani nell'URSS

Le relazioni principali saranno le seguenti:

Lo scolaro nella vita sovietica che sarà tenuta dal professore Luigi Arnaud;

L'assistenza sanitaria che sarà tenuta dalla dottoressa Marcella Balconi;

La legislazione per la protezione dell'infanzia che sarà tenuta dal professore Giuseppe Sotgiu;

La psicologia del fanciullo in funzione dei problemi educativi che sarà tenuta dalla professoressa Angela Mussucco Costa;

Le attività ricreative ed extrascolastiche che sarà tenuta dalla professoressa Ada Gobetti;

Alcuni aspetti della letteratura infantile che sarà tenuta dal professor Luigi Salvini;

Mezzi di educazione culturale e artistica che sarà tenuta dalla professoressa Tullia Romagnoli-Carrettoni.

Interessanti comunicazioni saranno anche presentate dalla professoressa Maria Venturini, dal professor Mario Manacorda, dal dottor Gianni Rodari, dalla professoressa Pina Callegari e dalla professoressa Ada Alessandrini.

I lavori del Convegno si svolgeranno nella Sala dei Notari del Palazzo dei Priori; in altre sale saranno allestite mostre sull'infanzia sovietica e sulla letteratura per la infanzia nell'URSS.

Uxoricidio

NAPOLI, 15. — Per motivi di gelosia, nel tardo pomeriggio di ieri, la donna Maria Ariano è stata uccisa con una coltellata dal marito Antonio Scarpa, di 32 anni. Il delitto, avvenuto in un vicolo del popolare rione Materdei, è stato scoperto da un passante che ha rinvenuto la donna in un pozza di sangue. La polizia è alla ricerca dell'uxoricida, che si è dato alla latitanza.

Sciopero di tre giorni dei liquoristi

Le trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei dipendenti liquoristi si sono arenate di fronte all'inransigenza padronale.

Le tre organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno pertanto deciso di iniziare lo sciopero di tre giorni a partire dalle 0 del giorno 18 novembre.

Neve nell'Aretino

AREZZO, 15. — Sulle montagne aretine è caduta, la notte scorsa, la prima neve.

L'Italia vuole elezioni oneste

(Continuazione dalla 1. pag.)

tadini. Le Leghe contadine di Umbertide hanno proposto di effettuare lo sciopero generale nelle campagne del comune.

A Teramo gli operai della ditta Di Teodoro si sono riuniti in assemblea e hanno indirizzato un ordine del giorno al ministro degli Interni e al prefetto di Roma. Anche la Segreteria della Camera del Lavoro e l'assemblea generale dei comunisti teramani hanno espresso la loro indignazione. Ad Aquila si è avuto un fatto gravissimo che ha provocato un ulteriore inasprimento dell'agitazione in città. Su ordinanza del prefetto il questore ha fatto sequestrare da agenti di P.S. il giornale murale "Il pungolo" regolarmente autorizzato e affisso nel quadro apposito della Federazione comunista, il quale riportava la quarta e quinta pagina dell'*Unità* di stamattina.

Un arbitrio addirittura ridicolo è stato commesso dalla Questura di Caserta la quale ha imposto che dal manifesto per la convocazione dei comizi di oggi, intitolato « Contro la legge elettorale truffaldina, per la difesa delle libertà costituzionali » fosse tolta la parola « truffaldina ».

Le Segreterie delle Camere del Lavoro di Bari, Brindisi, Lecce, Taranto e Foggia, venute a conoscenza dei soprusi commessi dalla polizia a Roma, hanno emanato una mozione comune di protesta a nome di tutti i lavoratori pugliesi. Nella città di Taranto e in molti comuni della provincia sono stati affissi sugli angoli delle vie i manifesti riprodotti dall'*Unità* di ieri mattina.

Ieri mattina, infine, gli onorevoli Terracini e Martuscelli, accompagnati dagli avvocati Fiore ed Ambrogi, hanno presentato al Procuratore della Repubblica una denunzia contro i responsabili (mandanti ed esecutori materiali) del sequestro del giornale murale « Il Periodico », effettuato nei locali del Centro Diffusione Stampa del P.C.I., a seguito di un'ordinanza del Prefetto di Roma.

Oltre alle argomentazioni portate per dimostrare l'arbitrarietà del fatto e l'illegalità del provvedimento stesso, essi hanno fatto rilevare che, in ogni caso, a termine di legge (art. 21 della Costituzione), anche se il sequestro fosse stato legittimo, esso avrebbe dovuto essere denunziato all'autorità giudiziaria « *immediatamente e non mai oltre le ventiquattro ore* » e che se questa non lo avesse convalidato « *nelle ventiquattro ore successive, il sequestro si doveva intendere revocato e privo di ogni effetto* ».

Poichè sono ormai decorse oltre quarantotto ore dall'avvenuto sequestro e l'autorità giudiziaria non lo ha confermato, esso deve quindi « intendersi revocato e privo di ogni effetto ».

L'on. Terracini ha perciò richiesto che fosse ordinata la restituzione delle copie sequestrate e che si procedesse contro i responsabili del gravissimo arbitrio, con riserva di ogni azione per i danni materiali.

I dirigenti della Sezione del PCI di Montesacro denunceranno i responsabili degli arbitrii compiuti nella loro Sezione anche per il reato di violazione di domicilio.

UN COMUNICATO DI PROTESTA DELL' A.N.P.I.

Pacciardi ostacola le onoranze alle salme di sei partigiani

I resti mortali di sei Carabinieri caduti in Cecoslovacchia giungeranno il 23 novembre a Udine — Il Comitato d'onore

La Presidenza dell'ANPI ha emanato ieri il seguente comunicato sulla traslazione delle salme di sei partigiani dalla Cecoslovacchia in Italia:

« L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI) d'intesa con l'Associazione Cecoslovacca dei Partigiani, è riuscita ad interessare il Governo cecoslovacco per la traslazione in Italia delle salme di sei Partigiani italiani ex-carabinieri, caduti eroicamente nei pressi di Praga durante la lotta di liberazione.

Le salme giungeranno a Udine il 23 novembre e ad esse erano state preparate solenni onoranze a cura di un Comitato d'Onore, costituitosi localmente, al quale hanno già dato l'adesione il sen. Cosattini che ne è il Presidente, gli onorevoli Zanfagnini, Boldrini e Beltrame, l'on. Viola, Presidente nazionale dell'ANCR, l'on.le Sansonetti, Presidente nazionale dell'Associazione Famiglie Caduti in Guerra, altre autorevoli personalità della Resistenza friulana e le Medaglie d'Oro della Resistenza che si aduneranno ad Udine per costituire il Consiglio del Valore e del Sacrificio.

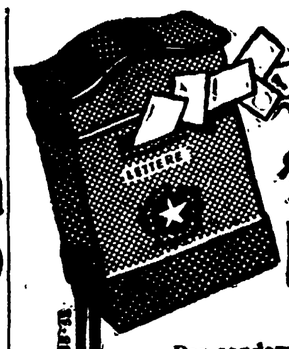
La manifestazione organizzata dal Comitato d'Onore, che doveva rappresentare un patriottico tributo di omaggio e di riconoscenza agli eroici partigiani caduti all'Estero, minaccia però di essere turbata da un atto di insensibilità impressionante dell'on. Pacciardi, nella sua veste di Ministro della Difesa.

Infatti il Ministro Pacciardi, eccedendo dai poteri assegnatigli dalla legge, ha disposto che nessuna manifestazione popolare e combattentistica possa onorare questi gloriosi Caduti stabilendo una convenzionale cerimonia militare alla stazione di frontiera di Tarvisio, col proposito deliberato di escludere tutte le altre solenni onoranze già predisposte dal Comitato Promotore.

Malgrado gli ostacoli e le restrizioni imposte, l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, certa di aver assolto al suo dovere, è riuscita ugualmente nell'intento di poter consegnare alle famiglie le salme dei loro congiunti; ma deve rilevare il fatto veramente penoso che in Italia vi sia chi ha paura dei Morti, specie se essi hanno onorato la causa della libertà e difeso l'onore nazionale per il quale eroicamente caddero: e ciò proprio per opera di quel Ministro che dovrebbe provvedere alla ricostruzione delle Forze Armate su basi nazionali e democratiche, con lo spirito che animò tutti i Caduti della guerra di liberazione in Italia ed all'estero e di sei carabinieri, ai quali si negano le onoranze spontanee della popolazione ».

Gli egiziani chiedono il processo a Faruk

CAIRO, 15. — Il giornale egiziano « Akhbar El Yom » comunica i risultati di un sondaggio dell'opinione pubblica effettuato in questi giorni. Secondo i dati forniti dal giornale l'81 per cento delle persone interrogate hanno chiesto che l'ex re Faruk venga processato e di queste il 70 per cento hanno auspicato per lui la pena di morte e il 30 per cento l'ergastolo.



risultati significativi di un REFERENDUM

Per sondare l'orientamento del pubblico, è stato indetto un referendum tra molte migliaia di persone che hanno acquistato o ricevuto in dono le Cassette della Fortuna STOCK 1951.

Dal verbale del notaro dott. Guido Jaschi di Trieste, del 9 ottobre 1952 - Rogito n. 4166 - N. rep. 14603, risulta in base alle risposte ricevute che il

98% preferisce in genere le Cassette della Fortuna STOCK.
97% le preferisce particolarmente per la qualità dei prodotti.
80% le preferisce anche per la qualità dei premi.
77% le preferisce inoltre per l'eleganza della confezione.
99% gradirebbe riceverle in dono anche quest'anno.
95% preferisce una Cassetta della Fortuna STOCK a regali di altro genere di ugual valore.

Il brillante risultato di questo sondaggio dimostra che il pubblico ha pienamente apprezzato le Cassette STOCK, le quali abbinano a squisiti liquori-presentati in veste signorile - dei premi veramente interessanti.

Le Cassette della Fortuna STOCK 1952 soddisferanno più che mai gli affezionati consumatori, poichè le confezioni ed i premi sono stati ulteriormente migliorati. È in palio anche quest'anno il primo premio del valore di 3 milioni, vinto nel 1951 dal sig. Alvaro Bussotti - Firenze, viale Mazzini, N. 46.

Vi è di più:

le Cassette 1952 sono accompagnate dal "Calendarietto della Fortuna", che potrà procurare gratuitamente a chi le acquista, per sè o per regalarle, un'altra Cassetta di ugual valore.

Un ricco assortimento di Cassette della Fortuna Stock attende nei migliori esercizi la vostra scelta!

OGGI IN ITALIA

Ore 12,45-13,15 (onde corte di metri 25,34): Notizie del mattino. La vostra terra (rubrica per i contadini). Canzoni.

Ore 20,30-21 (onde di metri 243,5, 252,73, 31,40, 35,25, 41,99): Notiziario. I loro discorsi. Attualità. Concerto di musiche popolari.

Ore 22-22,30 (onde di metri 243,5): Notiziario. Questa è la R.A.I. La fanciulla dai capelli bianchi.

Ore 23,30-24 (onde di metri 233,3, 278): Avvenimenti del giorno. Ultime notizie. Attualità. Rassegna della canzone.

LUNEDI' 17 NOVEMBRE

Ore 12,45-13,15 (onde corte di metri 25,34): Notiziario del mattino. Attualità. Canzoni.

Ore 20,30-21 (onde di metri 243,5, 252,73, 31,40, 35,25, 41,99): Notiziario. Il commento di Pasquino. Rassegna della domenica sportiva. Attualità.

Ore 22-22,30 (onde di metri 243,5): Notiziario. La nota politica. Questa è la R.A.I. Attualità.

Ore 23,30-24 (onde di metri 233,3, 278): Rassegna della stampa. Ultime notizie. Cultura di oggi. Rassegna della canzone.

TEMPO PERDUTO!

No! Se per i vostri acquisti d'impermeabili, soprabiti, giacche, pantaloni confezionati e su misura, ottime stoffe di marca, ecc. Preferirete la rinomata Ditta SUPERABITO in Via Po 39/F angolo via Simeto.

SUPERABITO è il negozio che tutti debbono preferire. I suoi prezzi sono eccezionalissimi. Vendita anche a rate.

APERTURA DI STAGIONE
MAGAZZINI POPOLARI
ROMA - Via Torpignattara N. 64 B - 64 C

ABITI uomo pura lana	L. 5.000
IMPERMEABILI doppio tessuto puro cotone	» 3.000
SOPRABITO pura lana taglio mod.	» 5.000
COSTUMINI lana ragazzo	» 2.500

Grande assortimento di merce ai prezzi più bassi di Roma

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A.A.A. - LUCEWATT - fabbrica resistenze, mica, nichelcromo, refrattari - Assortimento termostati e resistenze corazzate - Rappresentante esclusivo fili nichelcromo - Kanthal - - via Scipioni, 107, Roma 33447-375180. 4480

A. ARTIGIANI Cantù svendono cameraletto pranzo, ecc. Arredamenti graziosi - economici. Facilitazioni a Tarsia, 31 dirimpetto Eca.. 7002

A. APPROFITTATE Grandiosa svendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Santa-Gennaro. Milano Napoli Oblata 238

COPERTONI IMPERMEABILI, autocarri, banchi, confezione ogni misura, teorie, sacchi, spaghi, cordami, assortimento, qualità, prezzo. Saccheria LIVI, piazza Farnese, telefoni 50-131 553-693. 4283

ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con lenti corneali invisibili « Microttica » Via Portamaggiore, 61 (777.435). Richiedete opuscolo gratuito. 4731

4) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. ALL'AUTOSCUOLE - STRANO - si iniziano nuovi corsi scoppio diesel. Prezzi popolarissimi. Emanuele Filiberto, 60 - Reboris. 221824

5) OCCASIONI L. 12

A. SINGER - SINGER rate, senza cambiali banca: Tevere, 33 (P. Fiume).

CABINA CINEMA completa due apparecchi, due convertitori come nuovi vendesi, informazioni ore 9-12. Tel. 44-601. 35880

IMPERMEABILI, Galoches, stivali, borse articoli gomma plastica, nylon. Qualsiasi riparazione eseguisce laboratorio specializzato. Lepa 4 A. (663 707) 4114

9) MOBILI L. 12

A. ALLE GRANDIOSE gallerie mobili « BABUSCI » Il Sono gente 100 Camerelette, Salegranze, Salotti, Studi, Soggiorni, Armadi guardaroba, Lampadari lussuosi modelli esclusivi esclusività dell'esposizioni: Cant. Mode. Gusto, Moderno. Moderno. Mese propagandistico PREZZI COSTO PRODUZIONE. Piazza Celariesse (Omega Eden). Partici Piazza Esedra, numero 47. 4676

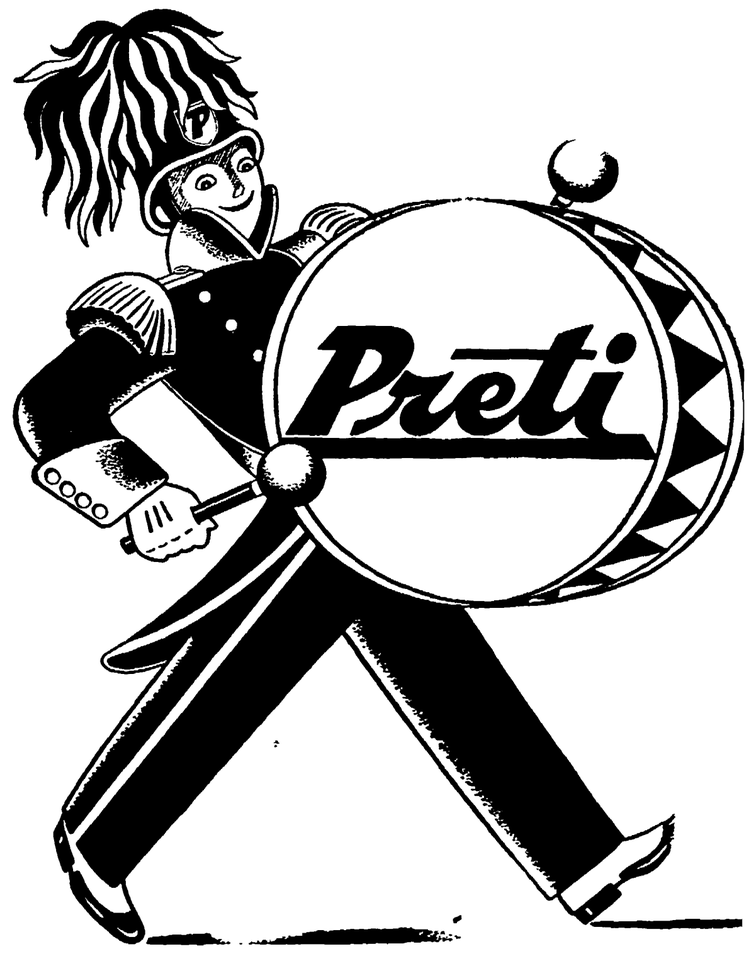
11) LEZIONI - COLLEGI L. 12

APERTE ancora iscrizioni all'Istituto Professionale « Marconi » via Santalucia 34 Napoli. Pochi posti ancora disponibili nei Corsi diurni e serali per Elettricisti, Radiotelegrafisti, Radioriparatori. 5995

17) ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI

CANDELI FIRENZE vendesi occupati quartieri due-tre stanze abbinabili 80.000 stanza. Rivolgersi: Fossati R. via della Massa, 1, Candeli 9954

CINQUEVIE FIRENZE vendesi occasione quartieri 3, 4, 5 stanze alcuni con orto. Rivolgersi via Cinquevie, 17, tuttavia occorrendo ore 10,30-12. 9953



Sacripante

CONFETTURE DI FRUTTA LA ROCCA preparate con frutta fresca, selezionata, maturata al sole del Sud
LA ROCCA

Pietanze pronte, gustose, nutrienti!
FAGIOLI CON POMMO e FAGIOLI STUFATI
LA ROCCA